

Vaccinazioni obbligatorie: per chi non è in regola scattano le sanzioni

Pubblicato: Mercoledì 4 Settembre 2019



Sono 14.475 i bambini lombardi tra i 2 e i 5 anni che ancora devono effettuare la vaccinazione obbligatoria esavalente. I dati sono stati resi noti dall'assessorato al Welfare regionale.

In particolare, per il **ciclo di esavalente** su 91.270 bimbi di **5 anni** risultano **inadempienti ancora 4281**. Degli 88.623 bambini di **4 anni**, devono ancora sottoporsi a vaccino in **3729**. Tra gli 86.333 piccoli di **tre anni**, l'inadempienza riguarda **3754 casi**. Per la coorte più giovane, del **2016**, non si sono sottoposti a vaccinazione **3711 nati** sugli 83.081 totali. La copertura, comunque, può dirsi più che soddisfacente con **percentuali che superano il 95%** per tutte le coorti vaccinali. Tra l'ottobre del 2017 e il marzo scorso, l'opera di convincimento delle autorità sanitarie ha permesso di recuperare 1946 inadempienti.

Stessa copertura è stata raggiunta anche **per le malattie esantematiche** con quote che superano la percentuale posta come obiettivo regionale del 95% con la sola eccezione della **coorte del 2013 che si è fermata al 94,8%**. In tutto i bambini nati tra il 2016 e il 2013 ancora **senza copertura vaccinale MPR sono 17.237**.

Soddisfatto l'**assessore Giulio Gallera**: « Una vittoria importante per la salute dei nostri bambini: dopo le azioni regionali, i vaccinati per l'esavalente sfiorano il 96%, per la trivalente (Morillo, Parotite e Rosolia) superano il 95%. In Lombardia sono stati **vaccinati per l'Esavalente 333.832 bambini** di età compresa fra 2 e 6 anni – spiega Gallera – con appena 15.475 inadempienti, residenti o domiciliati in

Regione. **Per la Trivalente, invece, i vaccinati sono 332.070** con mancate somministrazioni per 17.237 bambini».

L'importante azione di coinvolgimento si è di fatto, però, conclusa il 31 agosto scorso: « **E' scaduto Il tempo** – spiega l'assessore – per quelli che hanno continuato a rinviare gli appuntamenti solo per aggirare il rischio di esclusione scolastica, mettendo a rischio la salute dei propri figli e della comunità. **Scatteranno quindi le sanzioni pecuniarie** previste dalla Legge e **l'esclusione scolastica** per i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia e gli asili nido».

L'accesso a scuola **è consentito invece per chi ha aderito e sottoscritto la proposta vaccinale e ha già un appuntamento stabilito**, che per motivi particolari si svolgerà nelle prossime settimane a fronte di certificazioni non più prorogabili.

Negli ultimi 18 mesi l'azione di recupero ha permesso di assicurare la vaccinazione a una fetta di popolazione, inizialmente non disposta alla vaccinazione, in una percentuale compresa fra il 20 e il 40% delle inadempienze.

«Resta inteso – conclude Gallera – che non rientrano nella fase sanzionatoria i bambini per i quali è stata accertata e certificata, a livello clinico, una pericolosità patologica legata alle somministrazioni vaccinali».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it